

## **Giornata di festa di una famiglia che torna a riunirsi nella «Casa» comune.**

Nella storia di Cittadella del Capo, e della sua Parrocchia resterà indelebile nel cuore di tutti il ricordo del clima di festa della fede vissuto nella giornata della Dedicazione e Consacrazione della chiesa parrocchiale, avvenuta nel giorno della memoria dei SS. Apostoli Pietro e Paolo. La chiesa, ristrutturata in tutte le sue parti, dopo sei mesi di lavoro intenso è stata riaperta al culto tra il giubilo della folla. All'inizio della celebrazione sul sagrato della chiesa, dopo il saluto liturgico, il Vescovo Mons. Domenico Crusco, ha invitato il Parroco Don Giovanni Celia ad aprire le porte del tempio. Giunti sul presbiterio il Vescovo insieme al Parroco, hanno scoperto il grande dipinto su muro, opera del maestro decoratore Guido Faita da Montalto Uffugo. Dipinto nel quale risaltano i misteri principali della fede quali l'Annunciazione e l'Incarnazione del Figlio di Dio, e il Patrono San Francesco di Paola in atto di profonda contemplazione di così grande misteri. Tale dipinto è stato realizzato anche in vista dell'apertura delle celebrazioni del V centenario della morte di San Francesco di Paola, Patrono di Cittadella del Capo. Erano presenti alla celebrazione diversi sacerdoti della Diocesi, autorità civili e militari. Presente il Sindaco Antonio Goffredi, che ha collaborato personalmente all'evento. La celebrazione guidata dal Cerimoniere Vescovile Don Sergio Ponzo, veniva seguita dai fedeli con il sussidio liturgico preparato da Mons. Ermanno Raimondo. La liturgia era animata dal Coro Parrocchiale. Nell'omelia, il Vescovo si è soffermato sulla festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, colonne e fondamento della Chiesa. Il loro sangue ha contribuito alla nascita della Chiesa e alla diffusione del Vangelo di Cristo. Continuando il Vescovo ha poi sottolineato la sua gioia personale nel riaprire al culto la chiesa ristrutturata «resa più accogliente e degna casa del Signore». Rivolgendosi al Parroco, Don Giovanni Celia, lo ha ringraziato per il suo impegno nel portare avanti in prima persona quest'opera con tanti sacrifici. Uguale ringraziamento il Vescovo lo ha rivolto anche ai fedeli che insieme al Parroco ogni

mesi contribuiscono alle spese di restauro. “Ognuno di voi - ha proseguito il Presule troverà da questo momento una chiesa più accogliente, e decorosa, dove qui incontrerete il Signore, e qui costruirete la vera chiesa che dovete essere voi”. La celebrazione è poi proseguita con la Consacrazione dell'altare e della chiesa con Funzione delle dodici croci poste Ordinatamente nell'aula liturgica. Le unzioni venivano fatte dal Parroco e da Don Antonio Pappalardo, Parroco di Bonifati. Dopo l'astersione, l'altare veniva ricoperto con la tovaglia e fiori e la chiesa si illuminava a festa, segno di profonda gioia. Al termine il Parroco Don Giovanni, ha rivolto il suo ringraziamento al Signore per le opere realizzate, e a tutti coloro che lo hanno aiutato in questa grande realizzazione. Ha poi descritto le fasi dei lavori come il rifacimento dei nuovi impianti elettrico, idrico, la predisposizione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento, dei nuovi sistemi di illuminazioni, dell'impianto fonico, dell'arredamento dei nuovi banchi, dei nuovi armadi della sacrestia, del nuovo avamporta, dei nuovi finestroni, delle nuove sedi per i sacramenti del Battesimo e della Riconciliazione, la nuova gradinata con l'accesso per i meno abili, delle nuove statue della Madonna del Miracolo venerata dai Minimi di San Francesco di Paola e di San Giuseppe, patrono Universale della Chiesa. Un particolare ringraziamento va a tutti i fedeli della Parrocchia che si sono autotassati per la realizzazione dell'opera, e alla Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Tirreno della Calabria con sede in Verbicaro per il mutuo accordato, in particolare ad Direttore Dott. Antonio Crusco e al Presidente del Consiglio di Amministrazione Geom. Giuseppe Zito, ed a tutti i consiglieri. Prima di impartire la benedizione solenne il Vescovo e il parroco hanno consegnato delle targhe di benemerita alle ditte esecutrici di tutti i lavori. Prima che il Vescovo lasciasse la chiesa accanto al portone centrale veniva scoperta la lapide marmorea composta dal can. Don Luigi Gazzaneo, Archivista della Diocesi, mentre il Cancelliere Vescovile Don Antonio Fasano, ne dava lettura in lingua italiana. Al termine della celebrazione nel piazzale antistante la Chiesa è stata predisposta una ricca ,agape fraterna, offerta e

coordinata dall'infaticabile collaboratore Agostino Briguori. A tutti i partecipanti veniva poi distribuito un ricordino dell'evento celebrativo raffigurante il grande dipinto Opera del maestro Faita, con l'augurio scritto dal Parroco di "conservare belle le anime, abitazione di Dio"

IL PARROCO DI CITTADELLA DON GIOVANNI CELIA